**9^ TORNTA 92° ANNO ACCADEMICO**

**LA CAMERATA DEI POETI – AUDITORIUM DELLA FONDAZIONE CR FIRENZE**

**Via Folco Portinari, 5 Firenze**

**VENERDI’ 20 Maggio ore 17,00**

**Il Presidente CARMELO CONSOLI presenta**

**la Silloge di MARIA TERESA CHECHILE: “ PENSIERI FUGACI”, 2020 Edizioni Le Mezzelane, Collane Ballate.**

**Letture a cura di ANDREA PERICOLI**

**SORORITA’ FRA LE ARTI a cura di SILVIA RANZI**

**MUSICISTA: YURI SANTANGELO - Chitarra classica**

**Brani musicali: J.S.BACH ( Preludio dalla suite BWV 998) NICOLO’ PAGANINI (Sonata n.33)**

**ALEXANDRE TANSMAN: Barcarole e danza pomposa**

**ARTISTA: ZITA REGINA DA SILVA**

**OPERA : “CABECA”, 2021 - Tecnica: Goffratura, stampa a secco su carta fatta a mano, incavo e rilievo.**

**OPERA: “IL SOGNO DI NABUCODONOSOR”, 2018 - Tecnica: collage su carta fatta a mano, acquaforte, foglia d’oro, argilla senza cottura, colore acrilico dorato, cornice modulare.**

La raccolta “Pensieri fugaci ” della nota poetessa MARIA TERESA CHECHILE, come attestano le sue testimonianze, accorpa polivalenti composizioni liriche che si intonano a parabole di componimenti segnati dalla multisensorialità del vivere nel vibrare dell’anima tra sentimento e ragione.

Se in musica Yuri Santangelo esegue brani, mediante il vibrare armonico delle corde, che dilatano sinfonie molteplici per gli andamenti ora meditativi, ora solenni e vivaci a seconda degli autori interpretati, cosi’ l’artista Zita Regina da Silva ci offre in esposizione due composite opere caratterizzate da multiformi processi esecutivi che appartengono al suo versatile percorso formativo in ambito grafico, in virtu’ dei suoi discepolati presso la Scuola di Grafica Internazionale del “Bisonte” di Firenze e presso l’Associazione “ L’Armadillo” diretta dal Maestro Manuel Ortega in via della Porcellana a Firenze.

I soggetti proposti, realizzati grazie alla commistioni delle tecniche, pigmenti e matrici cartacee, rendono omaggio alla fluidità dei frammenti poetici della silloge di M.Teresa Chechile, sottolineando l’aspetto cognitivo ed emozionale dell’approccio all’esistere nella direzione mentale quale facoltà che riassume ciò di cui è dotato l’uomo nel prisma dei distillati lirici , come si evince dal titolo della prima opera: “ Cabeca” ovvero testa… al cui interno si profila una silhouette di figura, quasi ad evocare l’identità di ciascuno nell’escatologia di un destino da costruire e da compiersi nell’avvicendarsi delle stagioni del vivere.

La seconda opera: “ Il sogno di Nabucodonosor”( Re di Babilonia) , nell’attestare le innumerevoli adesioni a Rassegne sul “Sacro” a Firenze da parte dell’artista, richiama esplicitamente l’episodio Biblico del Vecchio Testamento di natura profetica ( Libro di Daniele 2) ed intende porre l’accento sull’irriducibile dialettica tra laicità e sacralità della vita, tra conscio ed inconscio nella dimensione onirica, quali direttive su cui si perpetua l’avventura della vita nella proiezione significante del Futuro. Maria Teresa Chechile, come lei stessa afferma “sulle ali del pensiero” nel procedere verso l’Oltre, accoglie l’integralità fluttuante delle sollecitazioni che il reale ed il relazionale fanno emergere dal suo vissuto: rivisitato, osservato, metabolizzato per proporcelo nei ritmi melodici ed eterni della Poesia.

SILVIA RANZI